

---

**Italian Trade Commission  
Trade Promotion Section of the Italian Embassy  
Damascus Office**



**SIRIA**

**SETTORE: MACCHINE AGRICOLE  
2010**



**Ottobre 2010**

## 1. AGRICOLTURA

Quello agricolo rimane un settore significativo per l'economia siriana, sia per la sua importanza sull'export, sia perché garantisce l'approvvigionamento delle materie necessarie per alcune delle principali industrie del paese e per la sussistenza alimentare della popolazione, nonché per il suo contributo all'impiego della forza lavoro. In base a dati stimati impiega circa il 30% della forza lavoro, mentre i prodotti agricoli rappresentano dal 16 – 22% del totale delle esportazioni totali.

Il settore agricolo ha registrato una parziale ripresa dal 2009 dopo essere stato colpito da un prolungato periodo di siccità. Il contributo al PIL da parte dell'agricoltura è passato dal 15% nel 2008 ad un 25% nel 2009, grazie al buon esito dei raccolti.

L'agricoltura subisce pesantemente gli effetti della siccità, anche perché solo un quarto delle terre arabili sono irrigate, mentre le restanti dipendono dalle precipitazioni o da altre sorgenti d'acqua. Le Nazioni Unite, insieme al Governo siriano e ad alcune organizzazioni non governative, hanno istituito: "The Syrian Drought Response Team", che ha richiesto a donatori internazionali la somma di 49 milioni di Usd, di cui 29 milioni destinati per aiuti alimentari e 20 milioni per sostegno all'agricoltura. Ad oggi, la carenza di risorse finanziarie è la causa principale che impedisce l'implementazione del piano, stabilito dalla Nazioni Unite.

Nel frattempo, la FAO, la SDC (Swiss Agency for Cooperation and Development) e la Syrian General Establishment for Drinking Water and Sewerage hanno avviato un programma del valore di 40 milioni di Usd al fine di ridurre le conseguenze della siccità su alcune comunità rurali della regione nord orientale della Siria. Il programma si propone di fornire acqua potabile per circa 130.000 persone della regione di Hasakeh.

Il Governo intende concedere nel 2010 un prestito di 1,5 miliardi di Usd agli agricoltori, sotto forma di trasferimenti diretti per compensarli per le spese sostenute per il carburante utilizzato per alcune culture strategiche (combustibile utilizzato per azionare le pompe per convogliare l'acqua da pozzi) e per l'aumento del prezzo di diversi fertilizzanti.

Nel 2009 le autorità hanno adottato una serie di misure per incentivare gli investimenti quali ad esempio l'esenzione fiscale per un periodo di dieci anni per i progetti d'investimento nelle zone orientali., ed hanno rivisto i piani di sviluppo del settore sulla base di uno studio sulla competitività dei prodotti siriani.

Si stima che la produzione di grano sia aumentata da 2 milioni di tonnellate nel 2008, uno dei peggiori raccolti della storia recente, a 3,8 milioni di tonnellate nel 2009; l'obiettivo per la produzione di grano, stabilito nell'XI piano quinquennale era di 4,5 milioni di tonnellate. Il Governo ha dovuto aumentare la quantità di grano importato da 300.000 tonnellate nel 2008 a 1,5 milioni di tonnellate nel 2009 al fine di fare fronte alla domanda interna. Per quanto riguarda la produzione di orzo, che dipende molto dal livello delle precipitazioni, ha registrato un aumento del 223% nel 2009, raggiungendo le 845.000 tonnellate; anche le produzioni di lenticchie e di ceci hanno registrato degli incrementi significativi. Tuttavia, questi incrementi sono da attribuirsi al fatto che il livello della produzione del 2008 era particolarmente basso.

Un'altra coltura strategica per il Paese è il cotone, che rappresenta circa il 20- 30% del totale delle esportazioni agricole della Siria. La produzione complessiva del cotone nel 2009 è rimasta sostanzialmente stabile, attestandosi attorno alle 690.000 tonnellate. A livello internazionale, la Siria è il secondo produttore di cotone dell'Area, mentre è il terzo produttore tra i paesi del continente asiatico, dopo Cina e Turchia.

## 2. IMPORTAZIONI DELLA SIRIA DALL'ITALIA E DAL MONDO

Nel giugno del 2010, in base ai dati Istat, le nostre esportazioni di Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura verso la Siria e' stato di 2,7 milioni di euro, registrando un aumento dell'86% rispetto al dato del 2009. Il settore delle Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura rappresenta il 2,7% del nostro export , all'interno del comparto della meccanica, verso la Siria. Nel giugno 2010 le esportazioni di trattori verso la Siria hanno rappresentato il 5% del export del comparto Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura sempre verso il mercato siriano. Il valore delle esportazioni italiane di trattori nel 2010 ( giugno) e' stato di 141 mila euro, con un aumento del 442% rispetto al giugno 2009. All'interno dell'insieme trattori, la voce doganale che ha registrato il valore piu alto delle nostre esportazioni e' stata la voce 87019090 [Trattori usati]. Il dato sembrerebbe confermare quanto emerso da interviste con imprenditori locali e con il Presidente della Federazione delle Camere Agricole siriane, ovvero il prodotto italiano e' sinonimo di eccellenza dal punto di vista qualitativo, ma poco competitivo sul mercato locale a causa del suo prezzo.

All'interno del comparto Altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia, la voce doganale che ha pesato maggiormente e' stata quella 84335100 [Mietitrici e trebbiatrici] con un valore di 1,08 milioni di euro, registrando un aumento del 274% rispetto al dato del 2009 . A seguire quindi, 84332090 [Falciatrici] con un valore di 364 mila euro, 84248130 [Apparecchi meccanici per spruzzare, cospargere o polverizzare] 287 mila e 84322950 [Motozappatrici per l'agricoltura, l'orticoltura e la silvicoltura] con 282 mila euro. Buono l'andamento nel giugno 2010 delle esportazioni della voce doganale 84138100 [Altre Pompe per liquidi] con 3.4 milioni di euro, che pur non rientrando nel comparto Macchine agricole, dal punto di vista della classificazione statistiche, sono molte utilizzate nella produzione agricola in Siria, specie nelle zone aride sud orientali del paese per pompare acqua dai pozzi scavati a notevoli profondita'.

Per i dati di fonte internazionale abbiamo fatto riferimento ai dati di fonte Onu Contrade ( ultimo aggiornamento 2007) Nel 2007 il valore delle importazioni della Siria dal Mondo nel comparto Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura e' stato di 27,8 milioni di dollari. All'interno del comparto la prima voce dell'import siriano nel 2007 e' stata la voce 870190 [Trattori] con un valore di 14,9 milioni di dollari. In questo settore leader di mercato e' stata la Cina con una quota di mercato del 26,8% a fronte di una quota dell'Italia pari all'1,3%. Secondo fornitore la Turchia con una quota di mercato pari al 13,8%. Dati che confermano quanto emerso dalla interviste fatte da questo ufficio, gli imprenditori locali acquistano prodotti cinesi che sono meno cari rispetto a quelli italiani. I prodotti italiani, pur essendo riconosciuti come ottimi dal punto di vista qualitativo, non sono competitivi sul mercato locale per via del prezzo elevato.

Secondo prodotto richiesto dal mercato locale nel 2007 sono state le mietitrici e trebbiatrici con un valore delle import siriane dal mondo di 2,1 milioni di dollari. Il 90% del mercato e' fornito da altri paesi europei. Il terzo prodotto piu richiesto e' la voce doganale 843360 [Macchine per pulire e selezionare uova, frutta etc.] con un valore di 1,9 milioni di dollari nel 2007. Leader di mercato in questo settore e' l'Italia con una quota di mercato pari all'85,5%

Il quarto prodotto piu richiesto in Siria e' stata la voce doganale 870110 [Motocoltivatori e trattori di analoghe caratteristiche] con un valore di 1,8 milioni di dollari. Anche in questo settore l'Italia e' leader di mercato con una quota del 46,9%, seguita dalla Cina al secondo posto con una quota del 25,2%. Al quinto posto troviamo la voce 843621 [Incubatrici ed allevatrici] con un valore di 1,7 milioni di dollari. Mercato questo in cui e' stato leader il Belgio con una quota del 39,9%, seguito al secondo posto dalla Cina (12,1%). Infine, al sesto posto, troviamo la voce doganale 843410 [Mungitrici] con un valore di 1,2 milioni di dollari. Mercato questo dominato dalla Turchia con una quota di mercato dell'85, 3%, seguita dalla Germania ( 14,7%).

L'Italia nel 2007 aveva una leadership di mercato per la voce doganale 843319 [Tosatrici da prato a motore con dispositivo a taglio ruotante] ( 100%) , ottima anche la presenza nel settore degli apparecchi meccanici, per spruzzare, cospargere o polverizzare materie liquide o in polvere per l'agricoltura ( 47,5%) , seguita da Cina (14,7%) e Germania ( 12%).

### **3. ACCESSO AL MERCATO**

#### **3.1 Regime Legislativo**

Dal 2007 e nel 2008, il Ministero dell'Economia e del Commercio ha liberalizzato, dopo decenni di chiusura al mercato internazionale, l'importazione della maggior parte dei prodotti. Resta proibita l'importazione di tutti i prodotti provenienti da Israele o con componenti ivi prodotti.

#### **3.2 Importazione di Macchinari usati**

Il Decreto n. 8 del 18 marzo 2004 e quello di modifica n. 29 dell'11 agosto 2004 permettono l'importazione di macchinari usati. La Circolare della Presidenza del Consiglio n. 15/3929 datata 05/07/2008 inoltre stabilisce quanto segue:

- L'importazione di macchinari usati e' prevista solo per chi dispone di una licenza di produzione secondo la Legge n.21 del 1958 per il tipo di lavorazione da effettuarsi con i macchinari importati e quindi non e' consentita l'importazione per scopi commerciali;
- E' prevista l'importazione senza nessuna restrizione sia per quanto concerne l'anno di produzione del macchinario che per il paese d'origine.
- Non e' consentita l'importazione di macchinari usati per :

Progetti che hanno ottenuto la licenza sulla base della Legge n.10 del 1991 e del Decreto Legislativo n. 8 del 2007 ;

industria medica, farmaceutica, alimenti per neonati e bambini ed altri prodotti ritenuti pericolo

La licenza di importazione deve essere richiesta al Ministero dell'Industria

#### **3.3. Documentazione richiesta.**

Si richiede di norma la seguente documentazione:

- Fattura commerciale, che deve essere emessa a nome dell'importatore in due originali e sei copie firmate e timbrate dall'esportatore, Gli originali devono essere certificati dalla Camera di Commercio operante nella circoscrizione, in cui ha sede l'esportatore e legalizzati dall'Ambasciata di Siria in Italia. Le fatture devono recare alcune dichiarazioni standard
- Polizza di carico
- Certificato di origine, che deve essere rilasciato in cinque copie, certificate dalla Camere di Commercio e legalizzate dall'Ambasciata di Siria in Italia.

A partire dal 1 settembre 2010, la SAMSO, Syrian Arab Organization and Metrology applicherà il Programma di Verifica della Conformità del Prodotto e verifica del prezzo e dell'origine, che si basa sulle raccomandazioni del Consiglio del Primo Ministro 954/1 del 4 febbraio 2009 e 4113/1 del 21

maggio 2009. Il Programma e' stato posto in essere per conseguire i seguenti obiettivi : verifica della conformità del prodotto per evitare l'importazione di prodotti scadenti che possa mettere in pericolo la salute pubblica, per motivi di sicurezza e tutela dell'ambientale, individuazione di parti danneggiate di attrezzature e di prodotti illegali o pericolosi. Per quanto riguarda invece la verifica del prezzo e dell'origine dei prodotti gli obiettivi del programma sono di: fornire assistenza nella conferma dei prezzi e dell'origine delle merci e nell'individuazione di dichiarazioni di valore e d'origine errate, di fornire valutazioni indipendenti sul valore dei beni e sulla corrispondenza delle dichiarazioni di valore con il prezzo effettivamente pagato o pagabile; di fornire valutazioni indipendenti sull'esattezza e affidabilità del paese di origine ed infine di incoraggiare una competizione leale sul mercato. In base al programma, Sasmo richiede che i prodotti importati, per i quali si prevede l'obbligo di rispettare determinate specifiche standard, debbano essere accompagnati da due certificati: CoC – Certificate of Conformity e VOR Validation Opinion Report. Il CoC Certificate of Conformity e' un certificato che attesta la conformità del prodotto agli attuali standard siriani ( SS) oppure rispetto a standard internazionali accettati. Il VOR Validation Opinion Report e' certificato che verifica il prezzo e l'origine del prodotto. I prodotti per cui e' previsto questo obbligo sono i seguenti (elenco indicativo, ma non esaustivo) :

- giocattoli e prodotti per l'infanzia
- prodotti elettrici ed elettronici
- veicoli e componenti settore automotive
- attrezzature ed utensili per settore edilizia
- prodotti chimici e casalinghi
- Trattori

I certificati possono essere richiesti a Bureau Veritas oppure a SGS Switzerland, che rilasciano i certificati dopo aver eseguito delle apposite visite. Per richiedere i certificati, l'importatore o l'esportatore invia richiesta formale in tal senso direttamente a Bureau Veritas o a SGS Switzerland. La richiesta deve includere: proforma invoice, final invoice, lettera di credito, documenti di conformità disponibili per i beni da esportare (certificati, risultati di test, rapporti di analisi relativi a standard di sicurezza, Codex Alimentarius standards), certificati relativi a sistema di gestione o qualità (ISO , etc.) , identificazione del paese d'origine dei beni (Certificato d'origine, nome del produttore, etc.). La società prescelta dopo la verifica della documentazione e dei beni e dopo apposite ispezioni, attestata la loro regolarità e conformità, rilascia quindi i certificati .

### 3.4 Dazi

Ai dazi doganali vanno aggiunte altre imposte tra cui l'imposta sul consumo ( 1,5% per la maggior parte dei prodotti importati, ad alcuni prodotti viene applicata una tassa piu' elevata. Non sono sottoposti a questa tassa i prodotti con un dazio doganale dell'1%.

L'ammontare dei dazi sono come segue per le seguenti voci doganali:

- o v.d. "82.01.00" Vanghe,pale, picconi, zappe, forbici per potare, falci, falcette, cesoie da siepe: 7%
- o v.d "84.13.70" Pompe: 1%
- o v.d. "84.24.00" Macchine e apparecchiature per agricoltura, orticoltura (per annaffiare, irroratrici, nebulizzatici)
  - o 842420: 5%
  - o 8424.30:5%
  - o 8428.81: 1%

- v.d. "84.32.00" Macchine e apparecchiature, congegni agricoli orticoli/silvicoli (aratri, erpici, seminatrici, spandiletame): 1%
- v.d. "84.33.00" Macchine e apparecchiature per raccolta o trebbiatura (tosatrici, falciatrici, spandifieno, mietitrici): 1%
- v.d. "84.34.00" Mungitrici e macchine ed apparecchi per l'industria del latte: 1%
- v.d. "84.36.00" Altre macchine ed apparecchi per l'agricoltura (avicoltura, incubatrici): 1%
- v.d. "87.01.00" Trattori agricoli e trattori forestali: 3%

#### 4. PRATICHE COMMERCIALI

##### 4.1 Condizioni di Pagamento usuali

I pagamenti delle importazioni vengono effettuati tramite:

- lettera di credito
- effetto cambiario a 180 giorni;
- trasferimento bancario da un conto aperto in una banca all'estero;
- trasferimento bancario da un conto in valuta estera presso una banca siriana,

Per favorire le importazioni, la Presidenza del Consiglio ha emanato la Decisione n. 5204 del 15/11/2006 che permette a tutte le banche operanti nel Paese di finanziare le importazioni in valuta estera contro pagamento in Lire siriane da parte dell'operatore tramite vari tipi di pagamenti, tra cui l'apertura di una lettera di credito in Lire siriane.

Qualora si tratti di contratti con privati, e' consigliabile il pagamento anticipato Ex Work, quando cioe' non e' possibile perche' trattasi di importi elevati, si puo' optare per il pagamento tramite lettere di credito irrevocabile e confermata. E' opportuno inoltre, prima della messa in produzione di qualsiasi ordine, chiedere un pagamento anticipato che potrà essere effettuato tramite garanzia bancaria confermata ( acceptable bank guarantee) rilasciata da una delle banche operanti in Siria, per un ammontare equivalente al pagamento anticipato.

La formula di pagamento "contro documenti" non garantisce a sufficienza l'operatore straniero, in quanto la Banca Commerciale non e' obbligata a trasferire i fondi se le merci, per qualunque motivi, non sono accettate dall'importatore siriano. E' quindi preferibile adottare metodi quali il pagamento anticipato o la lettera di credito irrevocabile e confermata.

#### 5. FIERE LOCALI

Le principali fieri relative al settore agricolo ed affini sono:

Aprile 2010

06 - 09	<b>OLIVEX</b> INTERNATIONAL EXHIBITION FOR OLIVE OIL, EDIBLE OIL AND OIL PROCESSING TECHNOLOGY Damascus International Fairground
---------	---

	Ente Organizzatore: <a href="#">Jalanbo Exhibition Est.</a>
15 - 19	<b>WATEX</b> INTERNATIONAL EXHIBITION FOR WATER TECHNOLOGY Damascus International Fairground Ente Organizzatore: <a href="#">Syrian International Marketing Association (SIMA)</a>

Giugno 2010

10 - 12	<b>AGRITEX</b> INT'L EXHIBITION FOR AGTICULTURE & VETERINARY TECHNOLOGY Damascus International Fairground Ente Organizzatore: <a href="#">Atassi for Exhibitions and Marketing</a>
---------	---

Ottobre 2010

18 - 21	<b>SIATEX</b> SYRIAN INTERNATIONAL AGRICULTURE EXHIBITION Damascus International Fairground Ente Organizzatore: <a href="#">Ministry of Agriculture &amp; Agrarian Reform</a>
---------	--

Enti organizzatori

<b>Atassi for Exhibitions and Marketing</b> POBox 7904 Damascus	Tel. +963.11.2721112 Fax +963.11.2721113 Email: <a href="mailto:info@atassiex.com">info@atassiex.com</a> Website: <a href="http://www.atassiex.com">www.atassiex.com</a>
<b>Jalanbo Int'l Exhibition Est.</b> POBox 3913 Damascus	Tel. +963.11.4416646 Fax +963.11.4414094 Email: <a href="mailto:jalanbo@net.sy">jalanbo@net.sy</a> Website: <a href="http://www.iec-sy.com">www.iec-sy.com</a>
<b>Ministry of Agriculture &amp; Agrarian Reform</b> Damascus	Tel. +963.11.2245936/2451936 Fax +963.11.2453841 Email: <a href="mailto:mkhazma@mail.sy">mkhazma@mail.sy</a> Website: <a href="http://www.agri.qov.sy">www.agri.qov.sy</a>
<b>Syrian International Marketing Association (SIMA)</b> POBox 33734 Damascus	Tel. +963.11.3325235/3325245 Fax +963.11.3325223 Email: <a href="mailto:simafair@net.sy">simafair@net.sy</a> Website: <a href="http://www.simafairs.com">www.simafairs.com</a>

Per ulteriori informazioni od assistenza pregasi contattare:

**Italian Trade Commission (I.C.E.)**  
**Trade Promotion Section of the Italian Embassy,**  
 Damascus Office, Abou Rummaneh,  
 Ata Al Ayoubi Street 4,  
 Damascus (SYRIA),  
 Tel. (00 963 11) 3319535,  
 Fax (00 963 11) 3314232,  
 E-Mail: [damasco@ice.it](mailto:damasco@ice.it)  
 Web site: <http://www.ice.it/paesi/asia/siria/index.htm>